



**Commissione parlamentare di inchiesta
sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado
delle città e delle loro periferie**

Report Comune di Napoli

Roma, 26 giugno 2024

Il Comune di Napoli ha una superficie di 119,24 Km² e, al 31 dicembre 2021, la popolazione residente ammonta a 921.142 unità.

Per l'analisi delle caratteristiche demografiche, economiche e sociali delle aree sub-comunali del capoluogo campano, sono state considerate i *Quartieri* che suddividono il territorio in 30 zone di interesse¹.

Il quartiere più esteso (11,48 Km²) è quello di Pianura ed include 221 sezioni di censimento, a seguire ci sono i quartieri di Chiaiano (9,69 Km²) con 173 sezioni e Ponticelli (9,51 Km²) con 378 sezioni di censimento. Il quartiere più piccolo in termini di superficie è San Giuseppe (0,42 Km²) che conta 94 sezioni di censimento.

A partire da una lettura congiunta dei 26 indicatori attualmente disponibili, di seguito si riportano i risultati di alcuni approfondimenti utili per delineare le principali differenze tra le partizioni della città selezionate ed indentificare le aree dove è più profondo il disagio socio-economico.

- I quartieri con il numero più alto di residenti sono Fuorigrotta (67.608 abitanti), Arenella (67.539) e San Carlo all'Arena (63.860).
- La maggior densità abitativa si rileva nei quartieri di San Lorenzo con 32.362 residenti per km², Montecalvario con 29.791 residenti per km² e Avvocata con 28.161 residenti per km², a fronte di una densità media dell'intero Comune di 7.725 residenti per km².
- Con un indice di vecchiaia comunale pari a 152,6 abitanti di 65 anni e più ogni cento ragazzi tra 0 e 14 anni, nei quartieri Arenella, Vomero e San Giuseppe tale indicatore raggiunge valori pari, rispettivamente, a 227,4 per cento, 223,4 per cento e 214,5 per cento. Se consideriamo che anche a Fuorigrotta (197 per cento), Chiaia (191,6 per cento) e Posillipo (187,8 per cento) l'indice di vecchiaia presenta valori sopra la media comunale, possiamo dire che l'area Ovest, a partire dalla zona collinare della città, è quella in cui risiede la popolazione più anziana.
- I quartieri in cui risiedono più giovani fino a 24 anni si trovano invece dalla parte opposta della città rispetto a quanto appena descritto. Infatti, a San Pietro a Patierno, Barra, Secondigliano, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Miano e Scampia, i valori di tale indicatore risultano i più alti della città, superiori al 27 per cento. Territorialmente, questi quartieri sono tutti contigui tra loro e sono situati sul confine Nord ed Est più estremo della città con la sola eccezione di Miano.
- I quartieri più attrattivi per gli stranieri si trovano nella parte centrale di Napoli. A livello comunale l'incidenza di residenti stranieri è pari a 58 ogni mille residenti; nella Zona industriale se ne contano circa 202 per mille e a seguire troviamo il quartiere Mercato (185,5 per mille), Stella (176 per mille), San Lorenzo (173,4 per mille), Pendino (138,3 per mille), Montecalvario (124,2 per mille) e Avvocata (123 per mille).
- I quartieri con la presenza maggiore di stranieri sono anche quelli caratterizzati da una popolazione meno istruita: nella Zona industriale, Mercato e San Lorenzo, la percentuale di popolazione nella classe di età 15-52 che non ha conseguito il diploma della scuola secondaria di primo grado, si attesta tra l'11 e il 12,6 per cento, rispetto alla percentuale comunale pari al 5,9 per cento. Con valori poco al di sotto del 10 per cento ritroviamo inoltre i quartieri Pendino, Stella, Montecalvario e Avvocata.
- Questi stessi quartieri sono caratterizzati anche da un eccessivo tasso (rispetto all'intero territorio comunale) di uscita precoce dal sistema di istruzione: in particolare a Pendino,

¹ Si rimanda agli allegati statistico e cartografico per l'elenco completo e la loro localizzazione sul territorio comunale.

nella Zona industriale e a San Lorenzo, circa il 30 per cento dei giovani tra 18 e 24 anni possiede al massimo la licenza media.

- A questi quartieri si contrappongono quelli della parte alta della città con una popolazione più anziana e istruita. In particolare, nei quartieri di Arenella, Vomero e Posillipo, la popolazione che ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo terziario è superiore al 75 per cento.
- Analizzando il set di indicatori relativi al mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione, giovani fuori dal mercato del lavoro) e del potenziale disagio economico delle famiglie, si delineano soprattutto due aree della città, contrapposte e che in parte sono già emerse con gli indicatori illustrati in precedenza: da un lato ci sono i quartieri Arenella, Vomero, Chiaia e Posillipo, a cui si aggiunge Fuorigrotta con una situazione chiaramente più favorevole, dall'altro quelli più svantaggiati, che partendo da Secondigliano e Miano, comprendono San Pietro a Patierno e coprono la zona più a Est di Napoli, cioè Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio.
- Ponendo l'attenzione su quest'ultima area, dal confronto con il dato dell'intero Comune di Napoli, pari a 49,8 per cento, si evidenziano tassi di occupazione più bassi con valori tra il 41,5 per cento di Scampia e il 41,9 per cento di San Giovanni a Teduccio; anche i tassi di disoccupazione più elevati appartengono alle stesse due aree appena citate (Scampia 18,2 per cento e San Giovanni a Teduccio 18 per cento). Il valore di riferimento comunale è inferiore di circa 4 punti percentuali, 14,1 per cento, rispetto a questi due quartieri.
- Inoltre, nei quartieri di quest'area, più di 35 giovani di 15-29 anni su cento sono fuori dal mercato del lavoro e quasi 9 famiglie su cento si trovano in una condizione di potenziale disagio economico. Al contrario, quest'ultimo indicatore non supera le 5 famiglie su cento nei quartieri di Arenella (2,7 per cento), Vomero (3,2 per cento), Chiaia (4,1 per cento), Fuorigrotta (4,3 per cento), San Giuseppe (4,5 per cento) e Posillipo (4,6 per cento).
- Va qui sottolineato che i valori più rilevanti di giovani che non studiano e non lavorano sono localizzati nei quartieri dove maggiore è la presenza degli stranieri nella città, in particolare Pendino (38 per cento), Mercato (37,6 per cento) e San Lorenzo (35,3 per cento), tutti e tre con un'incidenza di stranieri ogni mille abitanti di oltre 138,3 residenti.
- La città di Napoli conta 14 ospedali con pronto soccorso ma la loro distribuzione sul territorio mostra delle aree della città non coperte da questo servizio. È il caso della zona Nord di Napoli, cioè nei quartieri di Scampia, Secondigliano, Miano, San Pietro a Patierno e che può essere estesa fino a Barra e San Giovanni a Teduccio se consideriamo che i 2 ospedali di San Carlo all'Arena sono collocati in uno dei quartieri più popolosi della città (Ponticelli). Una situazione simile la ritroviamo nella zona Sud-ovest della città, dove tra i quartieri di Pianura, Soccavo, Fuorigrotta, Bagnoli, Posillipo e Chiaia si contano solo 2 ospedali con pronto soccorso.